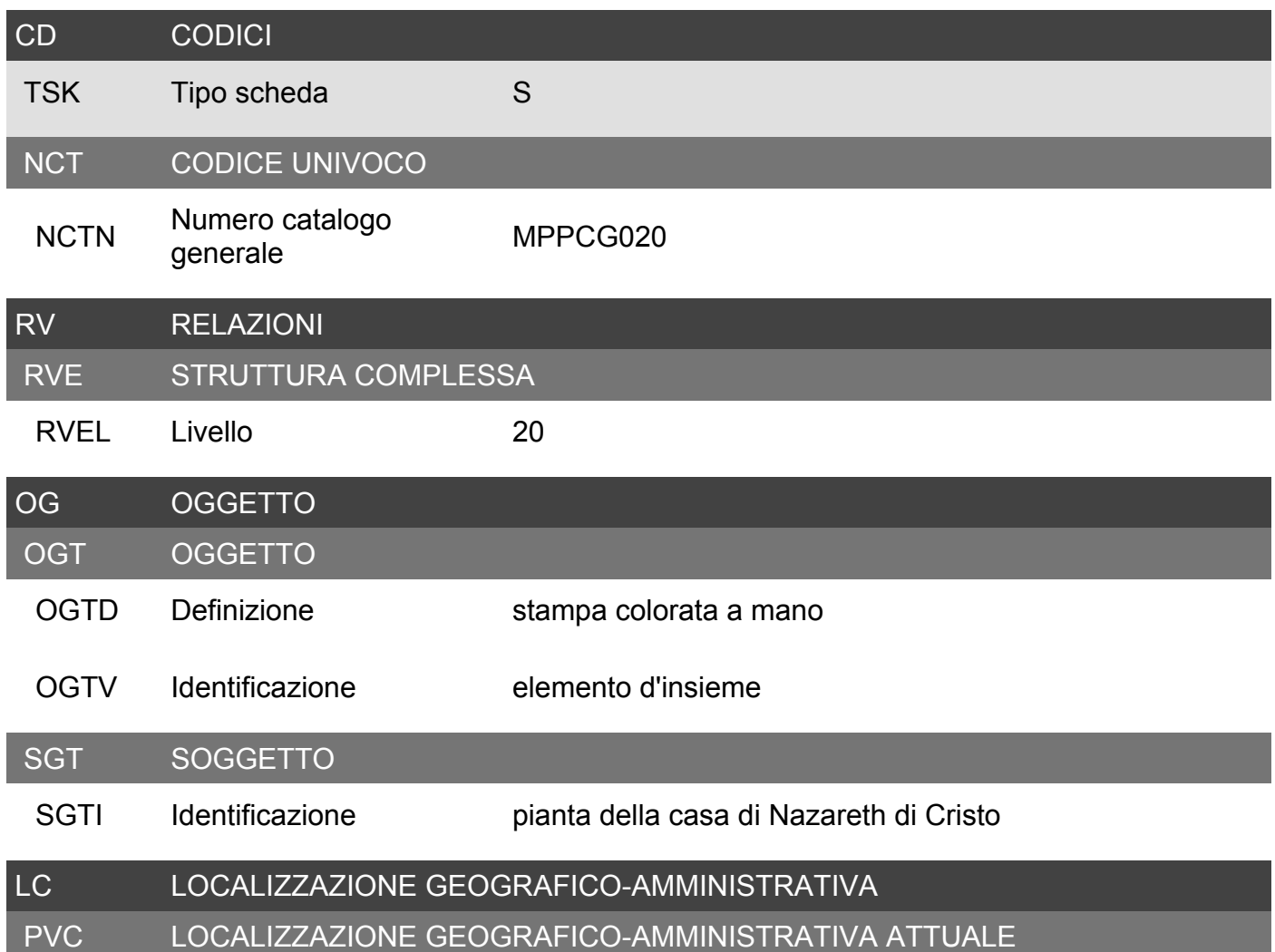




PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Denominazione	Museo di Palazzo Poggi
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Poggi
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	307/12
INVD	Data	1966 (inventario Servizi Generali del Rettorato)
INV	INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	NACART 3120
INVD	Data	1989
LA	ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL	Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS	Stato	Italia
PRVR	Regione	Emilia-Romagna
PRVP	Provincia	BO
PRVC	Comune	Bologna
PRVL	Località	Bologna
PRC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCD	Denominazione del contenitore	Museo delle Navi
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XVIII

DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1700
DTSF	A	1700
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Nolin Jean Baptiste
AUTA	Dati anagrafici	1657/1725
AUTH	Sigla per citazione	30690732
EDT	EDITORI STAMPATORI	
EDTN	Nome	Nolin Jean Baptiste
EDTD	Dati anagrafici	1657/1725
EDTE	Data di edizione	1700
EDTL	Luogo di edizione	Parigi
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ stampa calcografica/ acquaforte su rame
MTC	Materia e tecnica	carta/ pittura
MTC	Materia e tecnica	tela/ colla
MIS	MISURE	
MISU	Unità	mm.
MISA	Altezza	100
MISL	Larghezza	90
RS	RESTAURI	
RST	RESTAURI	
RSTD	Data	1958
RSTN	Nome operatore	Rizzi A.
RST	RESTAURI	
RSTD	Data	1987-89

DA		DATI ANALITICI
DES		DESCRIZIONE
		Il campione è ubicato nel sesto riquadro, partendo dall'alto, della cornice sinistra della pianta della Terra Santa di Jean-Baptiste Nolin. In esso è rappresentata la planimetria della casa di Nazaret. In alto è posto il titolo, mentre la fascia inferiore ha un riquadro diviso in due settori che ne contiene la legenda. All'interno dell'abitazione si trova una bussola di orientamento indicante la direzione nord, la quale è formata da tre circonferenze concentriche: nella prima, di diametro minore, è inscritta una freccia indicante settentrione nella corona circolare tra la prima e la seconda si trovano le indicazioni dei principali punti cardinali (SEPT. ORIENS. MERID. OCCID.) entro la terza di diametro maggiore, viene circoscritto tutto. La pianta ha forma rettangolare, con una piccola esedra nel lato superiore. Il primo ambiente, partendo dall'alto, è la sacrestia (K) di forma semicircolare, a cui si accede tramite una rampa di cinque gradini. A questa segue un locale di forma trapezia in cui viene indicato il centro della chiesa (I) e sul lato destro vi è un circolo indicante il luogo dove la Vergine venne annunciata (G). A destra di questo si trova un locale con tre lati rettilinei ed ortogonali ed il quarto curvilineo completamente racchiuso nella muratura, in cui si trova l'altare dedicato alla Santa Vergine (A). Nella fascia sottostante si trova un locale unico di forma poligonale in cui si trova un cerchietto indicante il luogo (H) dove era l'Angelo Gabriele quando parlò alla Santa Vergine. La lettera F indica dove era la casa di Laurete. Sulla destra si trova l'altare di S. Giuseppe. Sul lato inferiore, entro una grande nicchia, di forma semicircolare si trova l'altare di Sant'Anna (C) ed a sinistra di questa, la porta della chiesa con una rampa di 8 gradini. Sul lato destro è situato l'altare dell'angelo Gabriele. Ogni oggetto contenuto nella rappresentazione è affiancato da una lettera, poi riportata nel riquadro della fascia inferiore, seguito dalla descrizione dell'oggetto stesso. Le murature vengono indicate con un tratteggio molto fitto, i gradini delle scale con una linea semplice. Gli altari sono rappresentati con un rettangolo che ha al suo interno una croce greca.
DESO	Descrizione	
ISR		ISCRIZIONI
ISRP	Posizione	entro riquadro inferiore
ISRI	Trascrizione	[...] und Autel dedié a la [...] Vierge. Autel deS. T Ioseph. [...] el de S. t Anne. [...] de l'Auge Gabrici. (.) Porte de l'Eglise. (.) Lieu ou estoit la Maison de Laurete. G. Lieu ou estoit la S. te Vierge quand Gabriel la Salva. H. Lieu ou l'Ange Gabrule it parlant a la S. te Vierge. I . Coeur de l'Eglise. K. Sacristie.

NSC

Notizie storico critiche

Le stanze dedicate alla Geografia e alla Nautica del Museo di Palazzo Poggi comprendono 22 carte murali da parete, circoscrivibili ai secoli d'oro della cartografia europea, in particolar modo olandese, il XVII ed il XVIII. Tra questi beni si conserva anche la Carta della Terra Santa di Jean Baptiste Nolin, stampata a Parigi nel 1700 e composta da quattro tavole unite e incollate su tela. L'allestimento odierno ripropone la collezione della Camera della Geografia e della Nautica dell'antico Istituto delle Scienze, stanza creata nel 1724 grazie ad una donazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681/1744), nella quale confluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascelli e navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto all'atto della fondazione nel 1711). Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complesso architettonico dove aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi. In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937, presso il Rettorato dell'Università. Dal 2000, anno di apertura del museo, le carte sono ritornate alla loro sede originaria, a Palazzo Poggi. La carta della Terra Santa è registrata, assieme al quella dell'Europa (NCTN MPPCG001) e il mappamondo (NCTN MPPCG006), tutte attribuite a Nolin, nell'inventario della Camera di Geografia e Nautica, redatto nel 1744. Compare inoltre nel successivo inventario del 1776 e in quello del Gabinetto Astronomico del 1803. Gli olandesi furono i primi, nel corso del XVII secolo, ad intraprendere la consuetudine di appendere carte di grandi dimensioni alle pareti, costume che in seguito trovò diffusione nell'intera Europa. Stampate in più fogli e colorate a mano, le carte venivano montate su tela, dotate dei supporti per il sostegno a muro ed esposte nelle case. Lo testimoniano le minute e i libri contabili dei maggiori atelier cartografici, oltre ai numerosi dipinti di scuola fiamminga. Le grandi dimensioni di realizzazione permettevano la figurazione di numerosi dettagli e di elementi descrittivi che sfuggivano in quelle a piccola scala; in tal modo le carte rappresentarono per i geografi dei veri prototipi, documenti di riferimento da cui trarre, successivamente per riduzione, tavole destinate agli atlanti. Le decorazioni inoltre contornavano le terre rappresentate ed erano inserite soprattutto nelle regioni meno conosciute per coprire il bianco delle terrae incognitae. Informazioni geografiche e storiche venivano così ad unirsi in questi oggetti compositi, trovando posto nei cartigli, inseriti con l'intento di arricchire il significato della carta, tra citazioni dai classici antichi e nuove scoperte. Incisore e calcografo francese, Jean Baptiste Nolin si dedicò alla produzione di carte geografiche, che ebbero notevole fortuna commerciale.

NSC Notizie storico critiche

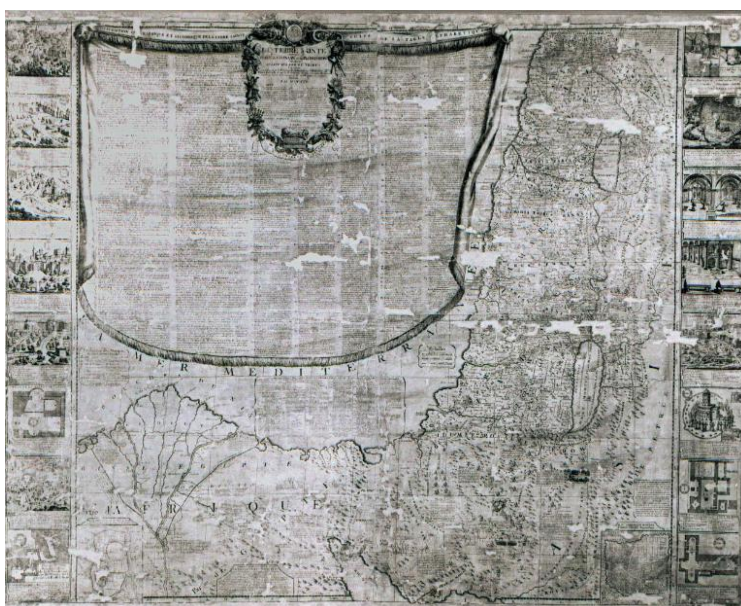
Ciò gli valse il titolo di incisore del re di Francia Luigi XIV (1638-1715) e di geografo del Duca di Orléans (1674-1723). Si riportano i dati anagrafici relativi a Nolin aggiornati al 2010, ovvero 1657/1725, secondo la scheda biografica pubblicata on-line dal Museo Galileo di Firenze (Frabetti P. 1959 indica come estremi cronologici di vita 1648/1708). L'autore ed editore della carta in esame iniziò la propria attività come bulinista presso la scuola di Nicolas de Poilly, componente di una celebre famiglia di incisori e mercanti di stampe, specializzata nella riproduzione di acquaforti tratte dai più celebri pittori classicisti francesi e italiani. Anche il successivo perfezionamento di Nolin nel campo cartografico, che diede come frutto la pubblicazione di diversi atlanti e di alcune carte murali, si inserì nell'ambito della produzione incisoria e della conseguente commercializzazione. La carta della Terra Santa si presenta come il risultato di un attento assemblaggio di fonti e di suggestioni di varia natura, spesso di complessa interpretazione (in alcuni casi le fonti utilizzate sono dichiarate all'interno della carta).

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Frabetti P.

BIBD Anno di edizione 1959

BIBH Sigla per citazione 00039876

BIBN V., pp., nn. pp. 84-87

BIBI V., tavv., figg. p. 85

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore De Dainville F.

BIBD Anno di edizione 1964

BIBH Sigla per citazione 00039877

BIBN V., pp., nn. pp. 179-180, 199-200

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Alpers S.

BIBD Anno di edizione 1984

BIBH Sigla per citazione 00039878

BIBN V., pp., nn. pp.73-77

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Materiali Istituto Scienze

BIBD Anno di edizione 1979

BIBH Sigla per citazione 00039870

BIBN V., pp., nn. pp. 277-284

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Luoghi Conoscere

BIBD Anno di edizione 1988

BIBH Sigla per citazione 00039872

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBD Anno di edizione 2007

BIBH Sigla per citazione 00041134

MST MOSTRE

MSTT Titolo I materiali dell'Istituto delle Scienze

MSTL Luogo Bologna - Accademia delle Scienze

MSTD Data 1979

MST MOSTRE

MSTT Titolo Il Viaggio. Mito e Scienza

MSTL Luogo Bologna - Museo di Palazzo Poggi

MSTD Data febbraio - giugno 2007

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 1989